



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

2/5/2018

Edizione: 01

Rapporto di Riesame Ciclico



RAPPORTO DI RIESAME

DATA 12/10/2020

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Classe: LM-86

Scuola/Dipartimento: Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria/Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

2/5/2018

Edizione: 01

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Vincenzo Peretti (Coordinatore CCD) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Francesca Ciotola (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Serena Calabò (Docente del Cds)

Sig. Ivano Esposito (Rappresentante degli studenti)

Altri eventuali componenti:

Sig. Carlo Scognamiglio (Tecnico Amministrativo - Ufficio Didattica, Dottorato, Corsi di perfezionamento e Master)

Riunioni del Gruppo di Riesame

Il GRIE si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

1 settembre 2020: Analisi nuovi indicatori ANVUR per il cds;

3 settembre 2020: Analisi dei differenti punti da sviluppare per il RCR e discussione del quadro 1.

4 settembre 2020: Analisi e discussione del quadro 2 del RCR e stesura bozza;

8 settembre 2020: Analisi e discussione del quadro 3 del RCR e stesura bozza;

9 settembre 2020: Analisi e discussione del quadro 4 del RCR e stesura bozza;

22 settembre 2020: Sintesi dei singoli apporti e stesura della bozza del RAM sottoporre alla CCD.

30 settembre 2020: Analisi e discussione della bozza finale del RCR;

12 ottobre 2020: presentazione e discussione del Riesame ciclico in CCD e proposta di modifica di Ordinamento;

14 ottobre 2020: invio del RCR provvisorio ai partecipanti al Consiglio di Dipartimento;

15 ottobre 2020: Ratifica in Consiglio di Dipartimento

Fonti di informazioni e dati consultati: Guida alla scrittura degli Ordinamenti didattici A.A. 2019-20 del CUN, indicatori ANVUR del corso di Studio; RCR del 2017, SUA del 2017-2018-2019, questionari di valutazione degli studenti, studi di settore.

Presentato, discusso e approvato in Commissione per il Coordinamento Didattico in data:

12.10.2020



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

2/5/2018

Edizione: 01

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

Il rapporto ciclico del riesame è stato presentato dal Coordinatore durante la riunione della Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS del 12 ottobre 2020 (Verbale CCD N°4 del 12 ottobre 2020).

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Questo Rapporto di Riesame Ciclico fa seguito a quello del 2017, relativo all'ordinamento 2014-2015 e approvato dalla Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS il 27 settembre 2017. La ripresentazione del RCR, a meno di 3 anni dal precedente, è legata alla presentazione agli Organi competenti di una modifica di Ordinamento Didattico. Si precisa che l'ultima modifica di Ordinamento risale al 2018 e che si è resa necessaria una nuova modifica a così breve distanza per evitare la sovrapposizione di percorsi formativi nell'ambito di due CdS della stessa classe di laurea (LM-86): il CdS Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (STPA) - Curriculum di Zootecnica di precisione ed il CdS in Precision Livestock Farming (PLF) attivato nell'a.a. 2019-2020.

Rispetto al precedente RCR si possono segnalare i seguenti mutamenti:

- nel 2018 è stato attivato un nuovo Ordinamento che vede una riorganizzazione degli insegnamenti del primo anno (prevolentemente restati invariati ed in alcuni casi spostati dal secondo al primo anno) e l'introduzione nel II anno di due differenti percorsi formativi: Zootecnia ecosostenibile, volto all'approfondimento della organizzazione e gestione di filiere di allevamento alternative e Zootecnia di precisione maggiormente improntato alle tecnologie di precisione sviluppate in ambito zootecnico;
- è stato approvato un Regolamento di Tesi di laurea in cui è dettagliata la modalità di preparazione della tesi di laurea, la modalità di espletamento dell'esame finale e la modalità di attribuzione del voto finale;
- in continuità con quanto precedentemente messo in atto per migliorare la fruibilità dei programmi degli insegnamenti da parte degli studenti, anche per l'Ordinamento del 2018-2019 sono stati organizzati e pubblicati sul sito del Dipartimento i Syllabus;
- in linea con le azioni migliorative proposte per aumentare l'opportunità di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, grazie all'impegno dei docenti, continua ad aumentare il numero e la tipologia delle aziende convenzionate per lo stage;
- in continuo miglioramento anche il percorso di internazionalizzazione attraverso l'aumento del numero di Convenzioni con Atenei stranieri ed il numero degli studenti che accedono alle borse ERASMUS+, e ERSAMUS + traineeship;
- da giugno 2019 è in carica un nuovo Coordinatore ed è attivo un nuovo Gruppo del Riesame, inoltre è stata istituita una Commissione Rapporti con Parti Sociali (CRPS).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Aspetti culturali e professionalizzanti

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali della classe LM-86 è stato oggetto negli ultimi 5 anni di due modifiche di Ordinamento, rispettivamente nel 2014 e nel 2018, al fine di adeguare la figura del laureato alle richieste del mercato del lavoro e quindi di migliorarne il livello di occupabilità. Rispetto alla formazione dei profili culturali e professionali in uscita, tenuto conto dell'assetto normativo che disciplina la classe LM-86 in Scienze zootecniche e tecnologie animali (D.M. 16 marzo 2007), si rileva che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del Corso, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono da ritenersi tuttora estremamente valide. Tuttavia, si è ritenuto necessario sulla base di quanto emerso dal confronto con le parti sociali, di arricchire il percorso formativo inserendo nuovi SSD o nuovi insegnamenti nell'ambito di SSD già presenti, al fine di formare figure professionali specializzate in particolari ambiti in linea con le esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione. Come si evince dal Quadro A2.a della SUA CdS, il Corso intende



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

2/5/2018

Edizione: 01

formare un professionista con una preparazione poliedrica in grado di ricoprire ruoli organizzativi e dirigenziali in aziende zootecniche, industrie mangimistiche, associazioni allevatori, cooperative zootecniche nonché nelle industrie che trasformano gli alimenti di origine animale, nelle pubbliche amministrazioni che operano nel settore agro-zootecnico e forestale, oppure essere consulente nella organizzazione e gestione di sistemi agro-zootecnici avanzati e di precisione o di filiere produttive agroalimentari eco-sostenibili. I laureati devono essere capaci di comprendere e applicare le loro conoscenze per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni primarie e della produzione e trasformazione degli alimenti per gli animali da reddito, per le analisi ed il controllo di filiera dei prodotti di origine animale e loro valorizzazione e commercializzazione. Tradizionalmente queste funzioni e competenze afferiscono al Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali che, sulla base dei dati ANS aggiornati al 27-06-2020, eroga un'offerta formativa appetibile e di interesse. Infatti, tutti gli indicatori relativi all'attrattività (da iC00a a iC00f) del CdS presentano valori di gran lunga al di sopra della media regionale e nazionale.

Identificazione e definizione delle principali fonti interessate ai profili culturali

Per la definizione delle esigenze formative e la progettazione del percorso formativo, la CCD periodicamente organizza incontri con le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, inoltre si avvale di costruttivi confronti con il corpo docente, di studi di settore e di valutazioni delle offerte formative erogate da altre università nazionali. Per la redazione di questo RCR, oltre al rappresentante degli studenti, sono stati intervistati e/o hanno partecipato a riunioni organizzate dal Coordinatore anche il Presidente della Federazione Italiana Dottori in Scienze della Produzione Animale (FIDSPA)(Verbale n. 2 CRPS del 15 giugno 2020), gli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali (ODAF)(Verbale n. 3 CRPS del 8 luglio 2020) della Regione Campania, ex-studenti laureati a pieni voti (Verbale n. 1 CRPS del 23-24-29 giugno 2020), imprenditori del settore agro-zootecnico (Verbale n. 4 CRPS del 15 luglio 2020), Consorzio di tutela della Mozzarella di Bufala Campana DOP (Verbale 5 CRPS del 2 luglio 2020).

Per quanto riguarda le consultazioni con le parti interessate, tutti gli intervenuti hanno sottolineato la valenza dell'attuale percorso formativo, evidenziando al contempo la necessità di caratterizzare ulteriormente il profilo professionale del laureato inserendo nuovi insegnamenti e rafforzando alcune competenze indispensabili per l'iscrizione all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, ed infine aumentare le occasioni di confronto del laureato con il mondo del lavoro. Il resoconto dettagliato degli incontri è riportato nella sezione A.1.a e A.1.2 della SUA-CdS - allegati. Le indicazioni sono state di supporto per la ridefinizione dell'offerta formativa in occasione della disattivazione del Curriculum di Zootecnia di Precisione e successiva richiesta di modifica di Ordinamento 2021-2022.

I documenti consultati per gli studi di settore sono stati:

- Report ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) "L'inserimento occupazionale dei laureati" (2018) integrato con il volume "Laureati e lavoro" realizzato sempre da ANPAL (insieme a Unioncamere) e pubblicato on line nel marzo 2019 (https://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2018/excelsior_2018_laureati.pdf);
- dati AlmaLaurea 2020
- il Report UO-I 2018 (Osservatorio Università Imprese) condotto dalla CRUI (http://www2.crui.it/crui/osservatorio_2016/report_2016_web.pdf)

"L'inserimento occupazionale dei laureati", realizzato dalla Direzione Studi e Analisi Statistica di Anpal Servizi sulla base dell'"Indagine sull'inserimento occupazionale dei laureati" di Istat, è un report dettagliato su gli esiti occupazionali dei giovani in uscita dal sistema universitario, che pone attenzione su molteplici aspetti quali le caratteristiche dei laureati, delle motivazioni della scelta e dei giudizi espressi sul percorso di studi, su i percorsi occupazionali a quattro anni dal conseguimento del titolo, ed infine sulla coerenza tra l'impiego svolto e le competenze acquisite nonché la soddisfazione per il lavoro svolto dai laureati magistrali. Il campione preso in esame è quello dei laureati italiani del Gruppo Agrario nel 2011 pari a 5.621, di cui solo il 2% in possesso di laurea di II livello in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali. L'interesse verso la disciplina rappresenta il principale fattore motivazionale ed il 21,4% dei laureati di II livello ha visto nell'iscrizione alla laurea magistrale la "proseguimento naturale degli studi dopo la laurea triennale". Nella scelta dell'Ateneo l'elemento ritenuto più importante è "l'offerta formativa consona". Alla domanda "Si iscriverebbe allo stesso corso di laurea se dovesse scegliere oggi?" la metà dei laureati in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali non farebbe la stessa scelta formativa. La causa di questa insoddisfazione è legata agli sbocchi professionali offerti dalla laurea. A quattro anni dal conseguimento del titolo il 61,4% dei laureati di II livello in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali è occupata e svolge un'attività lavorativa che almeno formalmente è coerente con il titolo di studio conseguito (ossia svolgono un lavoro qualificato ma con scarso o mancato utilizzo delle competenze). Per avere informazioni specifiche su i laureati della classe LM-86 dell'Ateneo di Napoli Federico II sono stati consultati i dati di AlmaLaurea, in base ai quali il tasso di occupazione dei laureati ad un anno dalla laurea è del 58,1%, che seppure non in linea con quello nazionale riportato dall'Istat (71%), migliora sensibilmente quando si confronta con la Percentuale dei laureati occupati a tre anni dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC07 – dati ASN) (82,4%). Il 72,2% degli intervistati ha iniziato a lavorare entro 4,7 mesi dalla laurea, prevalentemente nel settore privato (83,3%), in particolare nel ramo servizi (61,1%), Agricoltura (27,8% vs 12,5% dell'anno precedente) ed industria (11,1% vs 37,5% dell'anno precedente), e l'area geografica di lavoro è prevalentemente il Sud (77,8%). Rispetto all'anno precedente, la retribuzione mensile netta è aumentata (1.110 euro vs 832 euro) e si è livellata la disparità di genere con un leggero vantaggio per le donne (1.126 euro per



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

2/5/2018

Edizione: 01

le donne vs 1.098 euro per gli uomini). Il 50% dei laureati ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'Università, e le competenze acquisite sono utilizzate in misura elevata dal 55,6% dei laureati; il 33,3% svolge un lavoro per cui è richiesta per legge la laurea, il 27,8% non è richiesta ma necessaria, mentre il 27,8% dichiara che svolge un'attività lavorativa per la quale non è richiesta né è utile la laurea. Per completare il quadro, è stato consultato anche il volume "Laureati e lavoro" realizzato da ANPAL in collaborazione con Unioncamere e pubblicato nel marzo 2019. Il volume mette in evidenza che i laureati dell'indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico sono richiesti dalle imprese dell'industria prevalentemente nel settore alimentare, in qualità di tecnici per gestire i processi produttivi e il controllo della qualità, e nel settore dell'istruzione, come insegnanti nella formazione professionale. In due casi su cinque le imprese hanno difficoltà a trovare questi profili, soprattutto perché vi sono pochi candidati ai posti di lavoro messi a disposizione dalle imprese. Le principali competenze trasversali da sviluppare per trovare lavoro sono flessibilità e adattamento, problem solving, lavorare in gruppo ed in autonomia.

Quanto appreso dalle pubblicazioni dell'ANPAL trova riscontro anche nel Report UO-1 2018 dell'Osservatorio Università-Imprese della Fondazione CRUI per il dialogo e la cooperazione tra università e imprese, che conferma l'Industria alimentare italiana un'area di rilevante interesse per le prospettive occupazionali delle giovani generazioni. Infatti, ancora oggi, nonostante la crisi, l'industria alimentare ha mantenuto invariati i livelli occupazionali. I profili professionali richiesti prevedono competenze sempre più interdisciplinari necessarie a supportare l'innovazione di prodotto e di processo perseguita dal settore (tecnologie, modelli e design innovativi, competenze digitali). La filiera agribusiness è composta da diversi attori (imprese, aziende, agenti economici e amministrativi) che contribuiscono alla produzione di un bene alimentare e alla sua distribuzione per il consumo. E' possibile identificare tre fasi: della *Produzione*, in cui operano aziende che forniscono materie prime alimentari, della *Trasformazione*, in cui operano aziende che elaborano e producono prodotti alimentari destinati al consumo, e della *Distribuzione*, in cui operano imprese che si occupano di distribuire e commercializzare i prodotti destinati al consumo. Gli obiettivi formativi del CdS consentono al laureato di potersi inserire in aziende che operano in tutta la filiera del settore FOOD.

Infine, considerando le offerte formative su tutto il territorio nazionale della stessa Classe di laurea LM-86, secondo il database MIUR si contano 12 Corsi offerti da 11 Atenei, e solo 4 Corsi prevedono curriculum diversificati. Ad eccezione del Corso in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali dell'Università degli Studi di Firenze e del Corso in Precision Livestock Farming dell'Università degli Studi di Napoli altamente caratterizzanti, tutti gli altri Corsi approfondiscono tematiche comuni alle scienze zootecniche quali l'allevamento e benessere animale, produzione e sicurezza dei prodotti di origine animale, qualità e valorizzazione delle produzioni animali. In questo scenario, il nostro Cds in STPA si caratterizza perché, grazie alle modifiche introdotte con l'ordinamento 2018-2019, prevede due curriculum innovativi, Zootecnia ecosostenibile e Zootecnia di precisione. Con il medesimo spirito, anche nella proposta di modifica di Ordinamento si intende attivare due curriculum che affrontano tematiche di grande attualità, l'ecosostenibilità delle aziende zootecniche e valorizzazione delle produzioni e la biodiversità zootecnica attraverso la gestione di allevamenti faunistici e venatori e l'allevamento di piccole specie quali l'insetticolatura, l'apicoltura, molluschicoltura e crostaceicoltura.

Adeguatezza dell'offerta formativa

L'analisi della situazione sulla base dei dati presi in considerazione, ci conferma che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono ancora validi, tuttavia possono essere migliorati e resi più coerenti con i profili professionali richiesti dal mondo del lavoro. Pertanto, approfittando della modifica di Ordinamento necessaria dopo la disattivazione del curriculum in Zootecnia di precisione in seguito all'attivazione del Corso in Precision Livestock Farming nell'a.a. 2019-2020, si intende rimodulare l'offerta formativa ampliando le competenze utili per l'inserimento nella fase di produzione e distribuzione della filiera agribusiness oltre che potenziare le competenze indispensabili per l'iscrizione all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali. Infine, si intende migliorare la sinergia tra l'attività didattica ed il mondo lavorativo.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda la definizione del profilo culturale e formativo e l'architettura del CdS, si intende mantenere la struttura generale di STPA ordinamento 2018-2019 con alcune modifiche sostanziali che tengano conto della necessità di rafforzare l'offerta di conoscenze e competenze relative alla fase di produzione e distribuzione della filiera agribusiness aumentando le prospettive di inserimento nel settore alimentare oltre che potenziare le competenze indispensabili per l'iscrizione all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali.

Obiettivo n. 1

Approvazione ed attuazione del nuovo ordinamento didattico



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

2/5/2018

Edizione: 01

Azioni da intraprendere:

L'analisi della situazione descritta al punto 1.b ha portato alla formulazione di un nuovo ordinamento didattico da sottoporre all'approvazione degli organi competenti. Il nuovo ordinamento è stato illustrato nel corso degli incontri con gli stakeholder, ottenendo una generale approvazione.

Partendo dal percorso dell'ultimo Ordinamento 2018-2019, già migliorato sotto molteplici aspetti rispetto al precedente, ci si propone di effettuare alcune modifiche relative: all'inserimento di nuovi insegnamenti tra le discipline caratterizzanti, adeguamento dei contenuti formativi di alcuni insegnamenti, alla differenziazione in termine di CFU tra gli insegnamenti erogati, e la possibilità di accedere al secondo anno a due curriculum, uno centrato sulla biodiversità, ecotossicologia, allevamento faunistico e di piccole specie e l'altro sulle filiere ecosostenibili, produzioni tipiche e tradizionali. Nel periodo di validità di questo rapporto saranno assicurati la corretta attuazione del nuovo percorso formativo e il conseguente monitoraggio del processo.

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà realizzato dalla CCD sotto la responsabilità del Coordinatore e con il supporto della Commissione paritetica.

Tempi: 4 anni

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE –

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La modifica di ordinamento didattico nell'a.a. 2018-2019 e le diverse azioni di miglioramento intraprese nel CdS hanno determinato diversi cambiamenti relativi all'esperienza dello studente rispetto al precedente rapporto di riesame ciclico. L'esperienza degli studenti è stata completamente positiva, con giudizi favorevoli sull'organizzazione didattica del Corso e sui docenti, fino all'a.a. 2018-2019, collocando il CdS, per quasi tutti i parametri, al di sopra delle corrispondenti mediane di Ateneo. Nell'a.a. 2019-2020 si è registrata una inattesa flessione nell'opinione degli studenti sulla valutazione del corso nei diversi aspetti, ad eccezione sui laboratori didattici e le attrezzature che sono ritenuti adeguati, le conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti affrontati nei programmi di esame e sull'interesse agli argomenti trattati negli insegnamenti. Da un primo confronto con la Commissione paritetica ed i rappresentanti degli studenti, non sono emersi problemi che giustifichino tali risultati.

Le principali criticità individuate riguardavano:

Obiettivo n. 1: Miglioramento delle attività didattiche.

Le azioni intraprese sono state:

Continua l'impegno dei docenti ad assecondare le richieste degli studenti quali la condivisione in anticipo di materiale didattico oppure aumentare le attività didattiche integrative ricorrendo anche all'affiancamento di cultori della materia.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Presso il DMVPA è attiva una Commissione Orientamento e Tutorato che in modo coordinato organizza tutte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita per tutti i CdS attivi presso il DMVPA. Oltre alla partecipazione a tutte le iniziative di Ateneo dedicate all'orientamento, la Commissione Orientamento e Tutorato mette in atto numerose iniziative per favorire una scelta consapevole da parte degli immatricolandi (i dettagli nella sezione B5 della SUA-CdS). Sul sito web del DMVPA è stato attivato un link specifico in cui è possibile visualizzare tutte le attività svolte e quelle in programmazione, relative all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

Per gli studenti in ingresso è annualmente organizzata una giornata di inaugurazione dei corsi nella quale, oltre ad una presentazione dei docenti del corso, sono previsti interventi delle parti sociali e di alcuni esponenti del mondo del lavoro per rendere chiari gli obiettivi del CdS, gli sbocchi professionali per i giovani laureati e le opportunità lavorative.

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, la Commissione Orientamento e Tutorato fornisce tutte le informazioni affinché lo studente possa scegliere e costruire in prima persona il proprio curriculum, gestire in modo razionale l'organizzazione dello studio e conoscere tutte le possibilità per un ulteriore arricchimento formativo (stage all'estero, Borse Erasmus, internato presso i vari laboratori). Per gli studenti in difficoltà si offrono interventi di sostegno o di ri-orientamento verso altri corsi. Per tutti gli studenti vengono annualmente organizzati incontri di gruppo, condotti da psicologhe cliniche di provata esperienza, riguardanti Mappe e percorsi formativi per studenti universitari e seminaristi riguardanti l'ansia, l'approccio agli esami, il parlare in pubblico, il saper gestire le emozioni nelle relazioni con docenti e colleghi riguardo i metodi di studio più adeguati e conformi alle varie personalità grazie allo sportello del servizio SInAPSI (Centro di Ateneo per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

2/5/2018

Edizione: 01

Durante il loro percorso formativo, inoltre, gli studenti hanno a disposizione dei tutor (in genere studenti del II anno del CdS) vincitori del bando di Ateneo per il tutorato, in grado di fornire chiarimenti e supporto nelle diverse problematiche che possono presentarsi.

Nell'ambito delle attività di orientamento in uscita, la Commissione Orientamento e tutorato del DMVPA organizza ogni anno il Career Day, una giornata di orientamento al mondo del lavoro, al quale partecipano diversi laureati in STPA che illustrano la propria esperienza professionale mostrando le possibilità occupazionali ed il relativo percorso per raggiungere gli obiettivi. Dall'a.a. 2019-2020 è stata attivata una collaborazione con la Sezione Servizi di Promozione dell'Occupabilità (SPO) del Centro di Ateneo SInAPSi con l'obiettivo di promuovere competenze auto-orientative, di progettazione e ri-progettazione del sé, di self - management e self - marketing (soft skills, preparazione di un curriculum, modalità di approccio a un colloquio di lavoro etc.). Data l'importanza di tale attività, il CCD ha deliberato (Verbale n.2/2020 del 29 aprile 2020) che 1 CFU (pari a 25 ore) dei 12 CFU dello STAGE sia destinato alla frequentazione di laboratori interattivi per l'occupabilità.

Infine, nell'a.a. 2019-2020 è stato approvato ed è entrato in vigore il Regolamento per il tutorato (pubblicato sul sito del DMVP www.mvpa.unina.it nella sezione Servizi -Orientamento) svolto dai docenti del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali che prevede che la Commissione Orientamento e Tutorato provveda, all'inizio del 2°semestre del 1° anno, ad assegnare il docente tutor agli studenti iscritti al primo anno. Tale assegnazione sarà pubblicata sul sito web del Dipartimento e permarrà fino al conseguimento della laurea.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il percorso di formazione è articolato tenendo presente gli obiettivi formativi e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi. Queste informazioni sono disponibili, oltre che nei Quadri A4.a e A4.b della SUA-Cds, anche all'interno del sito ufficiale del dipartimento, nella pagina del corso di studio. Per tutte le attività formative previste nel piano di studio del CdS le schede descrittive (Syllabus) sono state compilate e indicate ai Regolamenti Didattici, attivati negli a.a. 2014-2015 e 2018-2019.

Il materiale didattico è già, in parte, disponibile sul sito web di ciascun docente e quindi facilmente accessibile a tutti. Gli studenti con documentati disturbi specifici dell'apprendimento o altre esigenze particolari sono seguiti da personale qualificato del SOFTel che segnala ai docenti qualsiasi difficoltà lo studente incontri nella fruizione della didattica frontale o nello svolgimento di prove intercorso o di esame. Ogni docente è disponibile a venire incontro alle esigenze degli studenti con bisogni speciali, autorizzando, come già successo, l'uso di calcolatrici o computer portatili ma anche fornendo ulteriori chiarimenti su parti del programma.

La maggior parte degli studenti iscritti al CdS in STPA proviene dal CdS triennale afferente al DMVPA ed è in possesso delle conoscenze di base necessarie ad affrontare i corsi successivi o sono studenti di altri percorsi triennali sovrapponibili, provenienti da altri Atenei.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il Manifesto degli Studi attuale prevede la presenza di 10 CFU a scelta oltre che la possibilità di accedere al II anno a due curriculum diversificati, Zootecnia ecosostenibile e Zootecnia di precisione, contribuendo ad incentivare l'autonomia dello studente nelle scelte in funzione dei propri interessi.

Negli ultimi anni, l'Ateneo ha recentemente avviato il progetto di didattica innovativa "Federico" (dettagli su www.progettofederico-rtdb.unina.it); il progetto è indirizzato ai RTDB, ivi inclusi quelli del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali.

In seguito alla recente emergenza sanitaria relativa alla diffusione del COVID-19, si è reso necessario, per garantire la didattica a distanza, l'utilizzo di nuovi strumenti didattici quali la piattaforma Teams ed altri programmi per il continuo monitoraggio dell'apprendimento e per la rilevazione dell'opinione degli studenti.

Nel complesso, fino all'a.a. 2018-2019, l'esperienza degli studenti si conferma positiva con giudizi estremamente favorevoli sul corpo docente sia per la disponibilità, puntualità alle lezioni, sensibilità ai problemi e/o difficoltà evidenziati dagli studenti.

Internazionalizzazione della didattica

Presso il DMVPA è attiva la Commissione Erasmus congiunta per i cds in TPA e STPA, composta dai docenti di riferimento dei due cds per gli accordi bilaterali con Università straniere. All'inizio di ogni anno accademico viene organizzato un incontro in cui sono descritte agli studenti le finalità del programma Erasmus, le modalità di accesso alle borse di studio, le sedi presso le quali potersi recare a svolgere un periodo di studio o di tirocinio all'estero. Alla giornata intervengono sempre anche studenti che hanno già usufruito di una borsa Erasmus che portano la loro esperienza di studio e di vita all'estero.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le verifiche dell'apprendimento possono consistere in colloqui orali, prove scritte con questionari a risposte aperte e/o multiple e/o esercizi numerici, relazione sulle attività di campo e di laboratorio. Entro il 30 giugno di ogni anno il calendario didattico viene approvato e i calendari degli esami vengono pubblicati sul sito web del Dipartimento entro la fine del mese successivo, nella sezione orari ed esami.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

2/5/2018

Edizione: 01

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Miglioramento Internazionalizzazione della didattica

Azioni da intraprendere:

Azione 1: Saranno aumentati gli incontri per sensibilizzare gli studenti del CdS alla mobilità internazionale e nel corso degli incontri saranno invitati a fare da testimonial gli studenti che hanno già fruito della mobilità.

Azione 2: Sensibilizzare i docenti del CdS ad aumentare accordi internazionali con Atenei esteri.

Responsabilità e risorse coinvolte:

Il Coordinatore coadiuvato dalla Commissione Erasmus, Commissione tutorato, i docenti del Coordinamento didattico.

Obiettivo n. 2

Verifica e conferma dell'opinione degli studenti a.a. 2019-2020 ed eventualmente applicare dei correttivi.

Azioni da intraprendere:

Azione 1: confronto con l'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione per la verifica dei dati e per avere la disponibilità delle schede di valutazione degli studenti per singolo docente.

Azione 2: confronto con la Commissione paritetica e con gli studenti per rilevare eventuali criticità sull'organizzazione della didattica e sul corpo docente.

Azione 3: pianificare degli interventi correttivi in base alle criticità emerse.

Responsabilità e risorse coinvolte:

Il Coordinatore coadiuvato dalla Commissione paritetica e dal GRIE.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Si precisa che l'ultimo Riesame ciclico del CdS in STPA è stato redatto a dicembre del 2017 in occasione dell'ultima modifica di Ordinamento, pertanto i mutamenti intercorsi sono pochi in quanto riguardano solo due anni accademici 2018/19 e 2019/20. Per quanto riguarda le risorse strutturali, con l'approvazione dell'Ordinamento 2018-2019 che prevede al secondo anno la scelta di due curriculum, il CdS necessitava di 3 aule che l'Ateneo, su richiesta del Direttore di Dipartimento e del Coordinatore del CdS, ha messo a disposizione presso il CESTEV – Complesso didattico di Biotecnologia in via De Amicis. Come già segnalato nel RCR precedente, i laboratori didattici sono dislocati presso la sede centrale del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, in via Delpino, creando problemi logistici agli studenti e ai docenti esterni. Questa criticità in parte sarà risolta poiché dal prossimo anno accademico 2020-2021 sarà possibile usufruire dei laboratori didattici presso il CESTEV.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS come attestato dagli Indicatori i08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento pari a 80%) e i09 (Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali pari a 1).

Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoquente studenti/docenti, infatti l'indicatore i27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è pari a 5,9.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il corpo docente si riunisce nella Commissione di Coordinamento didattico che analizza e valuta le necessità e le richieste dei docenti e degli studenti in una continua attività di verifica. I servizi di supporto alla didattica forniti dal Dipartimento e dall'Ateneo sono rappresentati dall'Ufficio Didattico, Dottorati di Ricerca, Master e Specializzazione (dislocato a via Mezzocannone) e dall'ufficio della Segreteria studenti sito presso il polo didattico in Via De Amicis 95. Entrambi svolgono ruoli fondamentali per l'organizzazione logistico-amministrativa del corso, per la gestione delle procedure di stipula di convenzioni di aziende ed enti pubblici e privati per favorire l'espletamento dei percorsi di stage esterni e per la gestione delle pratiche studenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

2/5/2018

Edizione: 01

Da segnalare che negli ultimi due anni l'organico dell'Ufficio Didattico, Dottorati di Ricerca, Master e Specializzazione (che oltre al CdS in STPA, segue altri tre CdS, un Dottorato di ricerca, sette Scuole di Specializzazione e diciotto corsi di perfezionamento attivati presso il DMVPA) è sottodimensionato a causa del pensionamento di tre unità, pertanto da punto di forza del CdS potrebbe presto diventare un punto critico. Sempre più spesso i Coordinatori si fanno carico di alcuni aspetti organizzativi inerenti la didattica (orari delle lezioni, organizzazione delle commissioni di laurea).

Esiste una programmazione scritta del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi depositata presso la direzione del Dipartimento e l'ufficio didattico, nella persona del capoufficio fornisce periodicamente una scheda per la valutazione degli obiettivi operativi raggiunti nell'anno precedente.

Le strutture a disposizione del CdS sono tre aule presso il Centro di Servizio di Ateneo di Scienze e Tecnologie per la Vita (CESTEV) sito in Via De Amicis 95, Napoli, che risultano adeguate in termini di dimensioni e di dotazioni tecniche base (computer con collegamento in rete, proiettore, Wi-Fi) ed in seguito all'emergenza COVID, per consentire lo svolgimento di lezioni in modalità blended, sono state fornite di telecamere; inoltre i docenti, su richiesta, possono utilizzare una tavoletta grafica. E' anche disponibile, su prenotazione, un'aula informatica di 50 posti per le esigenze di alcuni docenti.

I laboratori didattici sono tutti dislocati presso la sede centrale del Dipartimento e questo complica in parte la fruibilità.

Recentemente, il CESTEV ha dato la disponibilità d'uso, sempre su prenotazione, di laboratori didattici. Il disagio è confermato dall'opinione degli studenti che ritengono non adeguati i laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative così come i servizi bibliotecari.

Gli studenti, infine, hanno a disposizione due aule studio adeguate presso il CESTEV.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1:

Implementare la formazione del corpo docente all'uso delle nuove tecnologie per la didattica blended.

Modalità dell'azione correttiva: organizzazione di seminari ad hoc per illustrare e approfondire l'uso di nuove tecnologie per la didattica blended.

Tempi attesi: 2 anni.

Responsabilità: il Coordinatore.

Indicatori: valutazione degli studenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal punto di vista del monitoraggio e revisione del CdS si segnala il cambio di Ordinamento del corso nell'a.a. 2018-2019, oltre che il cambio di Coordinatore, della rappresentanza studentesca e della composizione del GRIE.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

La gestione del CdS è svolta in conformità con il Sistema di Gestione della Qualità dei Corsi di Studio dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (www.pqaunina.it). L'organo fondamentale per il funzionamento del CdS è la CCD costituita da tutti i docenti titolari di insegnamento e da una rappresentanza di studenti; essa ha il compito di approvare il Manifesto degli studi, di mettere in atto tutti i provvedimenti finalizzati a garantire il buon funzionamento didattico e organizzativo del CdS e di esprimere pareri su pratiche relative a richieste di studenti (es. piani di studi, trasferimenti, convalide esami); i lavori della CCD sono diretti ed organizzati dal Coordinatore del Corso di Studi, che è supportato dal Responsabile AQ del CdS. Ulteriori dettagli sono forniti nella SUA-CdS quadro D2. Durante le riunioni della Commissione vengono periodicamente analizzati e discussi i principali aspetti dell'organizzazione didattica che possono incidere sulla qualità del CdS quali il coordinamento didattico tra insegnamenti, il calendario delle lezioni e degli esami, i problemi eventualmente segnalati da singoli docenti, da rappresentanti degli studenti e da singoli studenti, considerazioni della Commissione paritetica.

Docenti e studenti interagiscono in aula in maniera diretta, grazie alla numerosità contenuta della classe ed il processo di scambio è un flusso continuo. Il flusso continuo di dati, inoltre tra i rappresentati degli studenti e la CCD, soprattutto nella figura del Coordinatore, consente una pronta risoluzione delle problematiche. Il confronto con gli studenti è, infine, realizzato durante



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

2/5/2018

Edizione: 01

le riunioni periodiche della Commissione Paritetica. Particolare attenzione è posta all'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti che sono oggetto di riflessione dei lavori della CCD e della Commissione Paritetica.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Nel corso degli anni sono stati interpellati i rappresentanti di organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni e sono stati effettuati incontri con il Comitato di indirizzo e con la recente Commissione Rapporti con le parti sociali. Questi incontri hanno consentito di aggiornare il profilo formativo dei laureati in STPA caratterizzandone ulteriormente gli aspetti culturali e scientifici, inoltre i contributi emersi sono stati preziosi per la proposta di rimodulazione dell'Ordinamento del CdS per l'a.a. 2021-2022. Gli indicatori ANS relativi agli esiti occupazionali (iC26, iC26BIS, iC26TER) negli ultimi tre anni evidenzia un trend altalenante ma in crescita, anche se i valori sono ancora inferiori alla media nazionale. Continuano le azioni intraprese negli anni precedenti finalizzate a convenzionare nuove strutture per lo stage finale e a creare sempre maggiori opportunità di incontro degli studenti con il mondo del lavoro ricorrendo anche all'organizzazione di webinar.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Rispondendo alla necessità di disattivare il Curriculum di Zootecnica di precisione per evitare sovrapposizioni di percorsi formativi in seno alle lauree della LM-86 attive presso l'Ateneo, di recente è stato attivato e realizzato in seno al CdS un lungo processo per la ridefinizione dell'ordinamento per l'a.a. 2021-22, del quale si riferisce dettagliatamente al punto 1-b. Anche in occasione del presente RCR sono stati sentiti i rappresentanti delle parti interessate (punto 1b). Le indicazioni ricevute sono state oggetto di accurata considerazione. L'efficacia degli interventi promossi sarà monitorata nel prossimo quinquennio di riferimento.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Approvazione ed attuazione del nuovo ordinamento didattico

Nel periodo di validità di questo rapporto saranno assicurati la corretta attuazione del nuovo percorso formativo e il conseguente monitoraggio del processo, anche attraverso il monitoraggio degli indicatori e l'adeguato feedback con gli studenti, predisponendo eventuali correttivi.

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà realizzato dalla Commissione del Corso di studi sotto la responsabilità del Coordinatore.

Tempi: 5 anni

Obiettivo n. 2

Attivazione Tirocini formativi e di orientamento

Secondo quanto previsto dal Regolamento della proposta di modifica di Ordinamento a.a. 2021-2022, saranno attivati Tirocini formativi e di orientamento presso l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali per avvicinare i futuri laureati in STPA al mondo lavorativo e presso il Laboratorio Interattivo per l'Occupabilità del Centro di Ateneo SiNAPSi.

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà sotto la responsabilità del Coordinatore con la collaborazione Responsabile delle attività di Stage e del Laboratorio Interattivo per l'Occupabilità del Centro di Ateneo SiNAPSi

Tempi: 5 anni

Obiettivo n. 3

Miglioramento delle procedure per gestire le istanze degli studenti

Sarà attivato un indirizzo di posta elettronica istituzionale del Coordinatore (coordinatorecdsstpa@unina.it).

Responsabilità e risorse coinvolte

Il processo sarà sotto la responsabilità del Coordinatore con la collaborazione dell'Ufficio Didattica

Tempi: 1 anno



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

2/5/2018

Edizione: 01

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Cds magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (STPA) è attivo nel suo ordinamento attuale dall'a.a. 2018-2019 ed i primi studenti di tale ordinamento hanno conseguito la laurea nella sessione estiva dell'a.a. 2019-2020. Pertanto, non sarà possibile effettuare una valutazione complessiva dell'ordinamento attuale ed i commenti di alcuni indicatori saranno parziali (come quelli relativi all'attrattività e alla valutazione della didattica) o si riferiscono al precedente ordinamento 2014/2015 (quali percorso di studi, soddisfazione ed occupabilità) (Dati ANS aggiornati al 27/06/2020).

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A ed E)

Gli indicatori relativi all'**attrattività** (da iC00a a iC00f) del Cds presentano valori di gran lunga al di sopra della media regionale e nazionale, dimostrando che il Cds è appetibile e di interesse. Il numero degli iscritti regolari ai fini del CDSTD, immatricolati puri al Cds (iC00f) nell'a.a. 2019/20 è diminuito attestandosi a 77, rispetto ai 90 dell'a.a. precedente, così come l'indicatore relativo agli Avvii di carriera al 1° anno (iC00a), 35 contro 65 dell'a.a. precedente, nonostante il nuovo ordinamento. Nel 2019 si osserva un leggero aumento (5,7% vs 3,1% dell'anno precedente) delle immatricolazioni di studenti provenienti da altre regioni (iC04), da sottolineare che tale valore è sempre stato inferiore rispetto alla media nazionale.

Per quanto concerne gli indicatori relativi alla **regolarità degli studi**, rispetto agli anni precedenti, continua a diminuire la produttività e la regolarità degli studenti (ordinamento 2014/2015) nell'intero corso di studi fino al conseguimento della laurea (iC01 e iC02), al punto che le loro performance risultano inferiori rispetto al panorama regionale e nazionale. Tuttavia, questi dati non sono interpretati totalmente in senso negativo dopo la valutazione degli indicatori aggiuntivi del Gruppo E.

Indicatori di Internazionalizzazione (Gruppo B)

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla Mobilità all'estero, nel 2018 la Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è stata pari allo 0%, tuttavia la Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) presenta un trend in crescita, infatti nel 2018 è stata pari al 125% e nel 2019 pari al 214,3% dato nettamente superiore a quello nazionale (142,9%). Senz'altro questo risultato è da attribuire alle azioni correttive messe in atto negli a.a. precedenti rappresentate dall'utilizzo di nuove modalità di registrazione dei crediti conseguiti all'estero nell'ambito del programma Erasmus+ ed Erasmus traineeship.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere

Analizzando gli indicatori aggiuntivi del Gruppo E riferiti alla regolarità e produttività degli studenti, è possibile notare un miglioramento nella regolarità degli studi poiché è aumentata sia la Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) (78,4% nel 2018 vs 74,4% nel 2017) che la Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) (45,1% nel 2018 vs 38,5% nel 2017). Infine, è da sottolineare che il 94,5% degli iscritti si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), un valore nettamente superiore alla media dell'area geografica (87,4% nel 2018) e nazionale (86,3% nel 2018), confermato dall'indicatore Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni (iC24) che è pari a 0%.

Il Coordinamento didattico, non ritiene che la riduzione della performance degli studenti, in atto dal 2017 a seguire, sia una criticità ed inoltre, ritiene che non avrebbe senso mettere in atto alcun provvedimento poiché dall'a.a. 2018-2019 è entrato in vigore un nuovo ordinamento.

Soddisfazione e occupabilità (Gruppo B)

Il Cds si caratterizza per una buona Soddisfazione complessiva dei laureati (iC18, iC25), superiore alla media nazionale o pari a quella regionale. L'Occupabilità, invece, risulta migliorata (iC26, iC26BIS, iC26TER) anche se ancora inferiore alla media nazionale.

Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il Cds si caratterizza per una buona Soddisfazione complessiva dei laureati (iC18, iC25), superiore alla media nazionale o pari a quella regionale. L'Occupabilità, invece, risulta migliorata (iC26, iC26BIS, iC26TER) anche se ancora inferiore alla media nazionale. La sostenibilità del Cds, ossia il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è in linea con i valori sia della media dell'area che nazionale, mentre si riduce la percentuale di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) probabilmente per l'inserimento nel corpo docenti di RTDA.

Positivo ed in linea con i valori regionali e nazionali l'indicatore della qualità della ricerca dei docenti del Cds (iC09).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

2/5/2018

Edizione: 01

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nonostante la valutazione del corso negli ultimi anni sia stata nel complesso più che buona, il CdS lavora per migliorare gli indicatori che hanno avuto una flessione o che ancora non sono al di sopra della media nazionale (studenti provenienti da fuori regione, mobilità all'estero e regolarità degli studi). La proposta di modifica di Ordinamento per l'a.a. 2021-2022 è senz'altro un'azione programmata ad ampio respiro che contribuirà a migliorare l'attrattività del corso di laurea e a creare percorsi formativi più agili.

Obiettivo 1:

Migliorare l'internazionalizzazione

Azioni: sensibilizzare e motivare gli studenti a partecipare ai programmi Erasmus+ ed Erasmus traineeship attraverso l'organizzazione di maggiori incontri o webinar per la divulgazione di tali attività e coinvolgendo gli studenti che hanno già fruito della mobilità quali testimonial.

Responsabilità: il Coordinatore del CdS e Commissione Erasmus.

[Torna all'INDICE](#)